

Anno Liturgico
2019-2020 "A"

13-08
27-09

Parrocchie
di
Grignasco
e
Ara

Foglietto della Settimana 22

www.parrocchiagrignasco.org - FB: "Parrocchie Grignasco" - www.vittonegrignasco.it

Spillo del "don"

Ripresa lenta

Nelle attuali condizioni che invitano alla cautela, si stanno muovendo i primi passi per abbozzare i primi incontri al di fuori delle celebrazioni. Ad incoraggiarci è la situazione sotto controllo del nostro paese, che per grazia di Dio, ha sempre avuto pochi casi di contagio e molto circoscritti.

Si sono già messi in calendario due appuntamenti dell'Azione Cattolica, che ha iniziato a prendere forma con più autonomia da parte di alcuni laici.

Fine settimana scorsa, sono arrivate dalla Diocesi di Novara delle indicazioni per avviare gli incontri di catechismo e dei gruppi dell'Oratorio. Sicuramente il Catechismo riprenderà dopo la solennità di Tutti Santi, così abbiamo preferito in Unità Pastorale Parrocchiale per poter vedere in concreto come le scuole si sono organizzate in questa situazione di emergenza.

Ci vorranno diversi incontri con i volontari per organizzare al meglio gli appuntamenti presso l'Oratorio che, in questa fase, rimarrà accessibile solo ed esclusivamente da chi partecipa ad attività organizzate dalla Parrocchia.

E' possibile che le attività di gruppo vengano svolte con qualche cambiamento per garantire la sicurezza soprattutto nella fase di ingresso e di uscita dall'Oratorio. Sarà cura della Parrocchia dare tutte le informazioni necessarie ai genitori e pensare ad un patto con loro di alleanza in questa circostanza particolare. Mi auguro che tutto questo possa favorire un maggiore scambio e collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti trasformando questo momento particolare in una grande occasione di crescita per la nostra comunità.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette. Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa”. Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito. Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: “Restituisci quello che devi!”. Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: “Abbi pazienza con me e ti restituirò”. Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito. Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: “Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?”. Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

Questo brano segue immediatamente quello di domenica scorsa e appartiene ancora al discorso “ecclesiale” di Matteo: al tema della correzione fraterna si aggiunge la grande parabola del perdono. Il senso del racconto si comprende alla fine con l'intervento risolutivo del signore: l'ultima parola è la sua e il perdono concesso viene revocato. Tutto riparte dal fatto che gli altri servi furono addolorati per l'atteggiamento sbagliato del loro collega: la scena richiama il tema della correzione del fratello che sbaglia ed è importante sottolineare che gli altri servi non s'arrabbiano, ma si addolorano, sentendo che c'è una perdita e una rovina. La parabola intende, nell'ottica di Matteo, mostrare proprio l'atteggiamento dei

cristiani-servi a cui è stato condonato il debito- che sono nel mondo testimoni della magnanimità di Dio: perciò Gesù chiede che questa grandezza d'animo sia realizzata di fatto nella esperienza della comunità cristiana. Quel servo è definito "malvagio" perché non ha imitato il suo signore, non ha avuto misericordi del suo compagno come il Signore ha avuto misericordi di lui. Il punto di partenza infatti è la misericordia di Dio, perché non è l'uomo la misura del perdono. Dio è fonte di misericordia che previene ogni merito: ma se la persona "perdonata" non usa tale grande dono, il dono viene revocato. Il Signore prende l'iniziativa e ci perdona, ma se quel perdono non viene fatto fruttificare, non serve a nulla, anzi rovina e danneggia chi lo ha ricevuto.

IL RE E' L'IMMAGINE DI DIO CHE CI AMA

La Parola di Papa Francesco

Il brano evangelico di questa domenica (cfr Mt 18,21-35) ci offre un insegnamento sul perdono, che non nega il torto subito ma riconosce che l'essere umano, creato ad immagine di Dio, è sempre più grande del male che commette. Il re della parabola è un uomo generoso che, preso da compassione, condona un debito enorme -"diecimila talenti": enorme -a un servo che lo supplica. Ma quello stesso servo, appena incontra un altro servo come lui che gli deve cento denari - cioè molto meno -, si comporta in modo spietato, facendolo gettare in prigione. L'atteggiamento incoerente di questo servo è come il nostro quando rifiutiamo il perdono ai nostri fratelli. Mentre il re della parabola è l'immagine di Dio che ci ama di un amore così ricco di misericordia da accogliere, e amarci e perdonarci continuamente.

Progetti

La raccolta fondi per l'emergenza COndiVIDO

è indicata alla voce Vita Buona

dal 2019 Entrate Uscite Totale 2020

Caritas- Fam.	€ 271,76	€ 12.187,07	€ 8.382,30	€ 3.804,77
Funerali	€ 0,00	€ 2.910,00	€ 2.826,08	€ 83,92
Caritas 8X1000	€ 0,00	€ 6.500,00	€ 4.676,05	€ 1.823,95
Ca' D'Alisa	€ 280,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Sost. Aree dis.	€ -4,64	€ 1.372,16	€ 0,00	€ 1.372,16
Oftal	€ 325,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Vita Buona	€ 1.130,00	€ 7.645,00	€ 0,00	€ 7.645,00
Att. Formative	€ 461,08	€ 1.800,25	€ 1.534,72	€ 265,53
Cucina Oratorio	€ 6.750,90	€ 1.768,92	€ 4.950,00	€ -3.181,08

Celebrazioni delle S. Messa e Appuntamenti

Sabato 12 Settembre - Prefestiva- SS. Nome di Maria

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Severino e Umberto; Ermenegildo e Elvira; Franchi Renata; Mario Bonetti

S. Messa ore 18.00 M.V. Assunta: Deff. Francioni Paolo; Amelia e Giuliano Accornero; Lucia e Antonio Genesi [la fam.]; Capelletto Bruno; Ruggero Bacchetta

Domenica 13 Settembre - XXIV Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: tutti i def. di Sala Carla

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Ore 11.30 M. V. Assunta Battesimo di Francoli Ettore

Ore 15.00 M.V. Assunta Battesimo di Moretti Ariel

Ore 16.30 Sant'Agata Battesimo di Vidoni Giulia

Lunedì 14 Settembre - Esaltazione della Santa Croce

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Martedì 15 Settembre - B.V. Maria Addolorata

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Mercoledì 16 Settembre - Santi Cornelio e Cipriano

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Amalia e Bruno Paludo

Giovedì 17 Settembre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Venerdì 18 Settembre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Parente Giuseppe, De Marco Maddalena, Dimella Michele e Mastrogiacomo Elsa.

Sabato 19 Settembre - Prefestiva

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Lina Iolitta; Maestroni Elvira e Tosalli Franco; Deff. Fam. Giuliano Pasquale; Fam. Tegola Lucia e Michelina; Fam. Di Stasi Francesco e Franco; Fam. Conese Giuseppina e Francesca; Fam Delfino Luigi e Cecchina;

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta:

Domenica 20 Settembre - XXIV Domenica Tempo Ordinario

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata - Ara: Def. Muraro Raul e Carla; def. Sezzano Aldo, Tranquilla e Giorgio def. Canestra Pietro, Desolina e Sala Giuliano

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Ore 9.30 Sant'Agata Battesimo di Tribbia Elisa
Ore 11.30 M.V. Assunta Battesimo di Ciravolo Noemi

Lunedì 21 Settembre - San Matteo

S. Messa ore 18.00 Monastero: Legati Perazzi ed Eynard

Martedì 22 Settembre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Inizio pellerinaggio a Sant'Antonio da Padova

Mercoledì 23 Settembre - S. Pio da Pietralcina

S. Messa ore 8.00 Monastero: Deff. Livia e Giacomo.

Giovedì 24 Settembre

S. Messa ore 8.00 Monastero: Def. Canella Sante.

Ore 21.00 M.V. Assunta Adorazione Eucaristica

Venerdì 25 Settembre

S. Messa ore 8.00 Monastero:

Sabato 26 Settembre

S. Messa ore 16.30 M.V. Assunta: Deff. Lina e Onofrio Bonetti

S. Messa ore 18.00 M. V. Assunta: Deff. Bertone Ilario

Domenica 27 Settembre - Giornata del migrante e del rifugiato

S. Messa ore 9.30 Sant'Agata – Ara: Def. Bovone Enrico, Angelina, Felice, Luigi, Teresa, Piero, Enrica, Angela, Mario e Godio Alessandro

S. Messa ore 10.30 M. V. Assunta: Per la Comunità

Solennità della Chiesa Locale di UPM San Michele Arcangelo

Ore 11.30 M.V. Assunta Battesimo di Giangrosso Isabel

Ore 15.30 M.V. Assunta Battesimo di Mazzola Leonardo

Ore 17.00 Sant'Agata Battesimo di La Rocca Gasparetto Leonida

Il Pellegrinaggio al Santuario di Boca quest'anno non ci sarà a causa delle limitazioni imposte per evitare il contagio da Covid-19

Offerte Feste

	Entrate	Uscite	Totale
Festa Natività Maria			
Questua	€ 155,96		
Banchetto	€ 400,00	€ 110,00	€ 445,96
Festa San Grato			
Questua	€ 35,00		
Incanto Off.	€ 680,00		€ 715,00

Lampada del S.S.: 13/09 ; 20/09

«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

LA PAROLA PER LA VITA

di Claudio Doglio

“Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi” (Mt 19,30). La parabola dimostra tale principio: il racconto infatti propone un capovolgimento della situazione e il punto di svolta narrativo si ha nella fase del pagamento, che avviene per ordine del padrone “incominciamo dagli ultimi fino ai primi” (Mt 20,8). Secondo il metodo abituale di Matteo il racconto parabolico si avvicina molto ad una allegoria, in cui viene narrata una vicenda simile e parallela alla realtà: i discepoli che hanno seguito Gesù, lasciando tutto, quale ricompensa avranno? L'insegnamento della parabola

dunque riguarda “ la paga” dei discepoli, esplicitata in precedenza, come la vita eterna, e le varie ore della giornata possono alludere a diverse fasi della storia di salvezza: i primi sono gli israeliti fedeli e per contrasto gli ultimi possono essere gli altri popoli, chiamati alla fine e fatti entrare nella stessa alleanza. Ad una visione ottusa della religione l’apertura missionaria della comunità cristiana diede molto fastidio: e poi la paga è la stessa? Se comprendiamo che la ricompensa è la comunione di vita con il Signore, non ce n’è un’altra. Ma è una fortuna aver iniziato prima; non è fatica e peso, ma gioia dell’amicizia e della collaborazione. L’occhio buono di Gesù rivela un altro stile religioso, basato sulla relazione personale e sul legame d’affetto che non ragiona in termini di dare e avere, ma come relazione d’affetto gratuito e personale.

GESU’ E’ PIENO DI GENEROSITA’

La Parola di Papa Francesco

Con questa parabola, Gesù vuole aprire i nostri cuori alla logica dell’amore del Padre, che è gratuito e generoso. Si tratta di lasciarsi stupire e affascinare dai “ pensieri” e dalle “ vie” di Dio che, come ricorda il profeta Isaia, non sono i nostri pensieri e non sono le nostre vie (cfr Is 55,8). I pensieri umani sono spesso segnati da egoismi e tornaconti personali, e i nostri angusti e tortuosi pensieri non sono paragonabili alle ampie e rette strade del Signore. Egli usa misericordia - non dimenticare questo: Egli usa misericordia -, perdona largamente, è pieno di generosità e di bontà che riversa su ciascuno di noi, apre a tutti i territori sconfinati del suo amore e della sua grazia, che soli possono dare al cuore umano la pienezza della gioia.

Appuntamenti fissi

Per dialogare con il “don”

Concordare telefonicamente

Incontri per i separati divorziati

“Separati uniti nella fede”

Contattare don Enrico

L’inno alla gioia per ogni nato

Alla nascita avvisare il “don” che farà suonare le campane a festa

Ad. Eucaristica per vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Adorazione Eucaristica M. V. Assunta

ultimo giovedì del mese alle ore 21.00

Ogni Venerdì in M. V. Assunta:

Lodi mattutine ore 9.00

Confessioni dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Coroncina Divina Misericordia, Rosario e Corona Angelica ore 15.00

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con “don” per fissare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Il Vangelo in Famiglia

Sei invidioso perché io sono buono?

Non lavorare è una frustrazione.

Lavorare è il dono della dignità dell'uomo.

Come ci salva Dio? "Lavorando nella sua vigna".

Salvarsi è SALVARSI, non salvarsi è NON SALVARSI.

Il salario del peccato è la morte, dice S. Paolo, il salario del Padrone, quello vero, è Grande, è Generoso, è un Cuore Nuovo.

Proposta: non perdiamo tempo a servire padroni falsi (idoli), vivere nel peccato non si vive bene, è come vivere nel buio senza Luce.

Preghiera:

Signore, tu che mi ami così come sono e non come mi sogno, aiutami ad accettare la mia condizione di uomo limitato ma chiamato a superarsi. Insegnami a vivere con le mie ombre e le mie luci, con le mie dolcezze e le mie collere, i miei sorrisi e le mie lacrime, il mio passato e il mio presente. Fa' che mi accolga come tu m'accogli, che mi ami come tu mi ami. Liberami dalla perfezione che mi voglio dare, aprimi alla santità che vuoi accordarmi. Risparmiami i rimorsi di Giuda che rientra in se stesso per non uscirne più, spaventato e disperato di fronte al peccato. Accordami il pentimento di Pietro che incontra il silenzio del tuo sguardo, pieno di tenerezza e pietà. E se devo piangere, non sia su me stesso ma sul tuo amore offeso. Signore, tu conosci la disperazione che corrode il mio cuore, il disgusto di me stesso che proietto sempre sugli altri. La tua tenerezza mi faccia esistere ai miei stessi occhi. Vorrei spalancare la porta della mia prigione che io stesso chiudo a chiave. Dammi il coraggio di uscire da me stesso. Dimmi che tutto è possibile per chi crede. Dimmi che posso ancora guarire, nella luce del tuo sguardo e della tua parola. Amen.

Michel Hubaut

---- **Contatti** ----

Casa tel. 0163417140

cell. 3392091891

mail: parrocchia.grignasco@gmail.com

sito: www.parrocchiagrignasco.org

www.vittonegrignasco.it

Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"

Segreteria parrocchiale:

martedì e mercoledì

dalle 9.30 alle 11.30

ufficio: 0163417140

mail:

segreteria@parrocchiagrignasco.org

